



Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 27/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI DELLE D.G.R. N. 2130 DEL 7.12.2007 E N. 180 DEL
28.1.2008 ED AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AUTOTUTELA EX L. 241/90

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che l'art. 26 della Legge n. 845/78 prevede la possibilità di finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di "progetti speciali", eseguiti dalle Regioni, "per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro";
- b) che, con DGR n. 2130 del 7/12/2007, la Giunta regionale della Campania ha preso atto della presentazione di n. 8 proposte progettuali (da parte di soggetti proponenti capofila di costituendi raggruppamenti di imprese/associazioni), *"ritenute coerenti con la programmazione di settore della Regione Campania"*, e ne ha disposto l'invio al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il finanziamento ex art. 26, l. n. 845/78;
- c) che, con DGR n. 180 del 28/1/2008, la Giunta regionale della Campania ha deliberato la presa d'atto e l'approvazione delle proposte progettuali di cui alla citata DGR n. 2130/2007 e di ulteriori n. 3 proposte (pervenute in data successiva all'adozione della medesima DGR 2130/2007), *"ritenute coerenti con la programmazione di Settore della Regione Campania, tenuto conto dell'esigenza di coniugare le politiche di sviluppo per fattori con le specificità territoriali"*, ne ha disposto la trasmissione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per il finanziamento ex art. 26, l. n. 845/78 e ha altresì disposto che l'ordine cronologico riportato nel prospetto sottostante avesse valore di graduatoria per l'ammissione al finanziamento;
- d) che con Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento Professionale n. 176 del 1/4/2008 è stata effettuata la presa d'atto della rimodulazione finanziaria dei progetti speciali in oggetto;
- e) che, a seguito dei succitati provvedimenti, il Dirigente del Settore Orientamento Professionale ha stipulato con le Associazioni Temporanee di Scopo interessate appositi atti di concessione regolanti l'attuazione dei progetti e le modalità di erogazione e rendicontazione dei finanziamenti ex art. 26, l. n. 845/78;

CONSIDERATO

- a) che le norme che regolano le attribuzioni degli organi di governo (artt. 3, 43 e 97 Cost.; art. 107 del Dlgs 267/2000; art. 4, comma 1, Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165) conferiscono a tali organi esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati, riservando ai dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo (art. 4, comma 2, Dlgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- b) che, nella specie, l'ammissione a finanziamento di singoli progetti non può essere ricondotta a funzioni strumentali all'esercizio dei poteri di controllo e direzione, non essendo riconducibile ad un indirizzo politico la previsione di approvare specifici progetti in totale assenza di criteri e procedure di evidenza pubblica predefiniti;
- c) che, alla luce delle specifiche previsioni legislative statali succedutesi nel tempo (D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29; D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80; legge 15 maggio 1997 n. 127; legge 16 giugno 1998 n. 191; D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150) ed in forza, tra l'altro, della previsione contenuta nell'articolo 1, comma terzo, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato consacrato il predetto principio di separazione della funzione politica da quella amministrativa, espressione diretta dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, nonché, condizione essenziale e necessaria affinché sia, effettivamente ed in concreto, assicurato il rispetto dei predetti principi, come stabilito dal citato articolo della Costituzione;
- d) che l'art. 12, comma 1, della l. 241/90, dispone che le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- e) che, pertanto, l'adozione di procedure comparative ad evidenza pubblica è sempre necessaria, qualora le amministrazioni pubbliche debbano affidare servizi o risorse pubbliche di rilevante interesse economico (Consiglio di Stato, Sez. VI, 4.8.2009, n. 4890; Consiglio di Stato n. 2559/2009), dato che solo in tal modo risulta soddisfatto il prevalente interesse alla individuazione del soggetto che offra migliori condizioni (in tal senso, cfr. CdS, VI n. 3642/2008; n. 2559/2009);
- f) che la Procura della Repubblica di Napoli ha, peraltro, avviato un procedimento penale (n. 20610/2008), nell'ambito del quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli, in esecuzione dell'ordine di esibizione di atti e documenti emesso dal Sost. Proc. dr. Francesco Curcio, ha acquisito, tra l'altro, tutta la documentazione afferente l'assegnazione dei finanziamenti in oggetto;

RAVVISATA

la sussistenza dell'interesse pubblico attuale e concreto a procedere alla verifica in via di autotutela degli atti succitati in funzione degli interessi coinvolti e del perseguimento delle finalità di cui all'art. 26 della legge 845/78 nonché la sussistenza dei presupposti per sospendere immediatamente l'esecuzione delle menzionate deliberazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi all'amministrazione regionale;

RITENUTO

- a) in considerazione di quanto sopra, di dover attivare il procedimento di autotutela nei confronti delle deliberazioni della Regione Campania n. 2130 del 7/12/2007 e n. 180 del 28/1/2008, nonché di tutti gli atti connessi e consequenziali, previa comunicazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti destinatari ed applicazione delle garanzie di partecipazione al procedimento;
- b) di dover sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni predette, nelle more della conclusione del procedimento;
- c) di dover incaricare il Coordinatore dell'AGC 17 di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alle summenzionate deliberazioni e a tutti gli atti connessi e consequenziali;

VISTI

- a) gli artt. 7, 21 *quinquies*, 21 *octies* e 21 *nonies* della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- b) il vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;
- c) la nota del Coordinatore dell'AGC 17 prot. n. 2012.00288358 del 13/4/2012;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di avviare l'iter procedimentale teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni della Regione Campania n. 2130 del 7/12/2007 e n. 180 del 28/1/2008, nonché di tutti gli atti connessi e consequenziali;
2. di sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle deliberazioni predette, nelle more della conclusione del procedimento;
3. di incaricare il Coordinatore dell'AGC 17 di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela in ordine alle summenzionate deliberazioni e a tutti gli atti connessi e consequenziali;
4. di inviare la presente deliberazione all'Assessore al Lavoro, al Coordinatore dell'AGC 17, all'AGC Avvocatura, al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.